



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(N. 133 DEL 02/08/2021)

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 15 DELLA LEGGE 482/1999 "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE" ANNUALITÀ 2021.

L'anno **2021** il giorno **02** del mese di **agosto** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore **10:20** si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
LUTZU ANDREA	Sindaco	Presente
SANNA MASSIMILIANO	Vice Sindaco	Assente
ANGIOI ANGELO	Assessore	Presente
LICHERI GIANFRANCO	Assessore	Presente
MURRU CARMEN	Assessore	Presente
PINNA FRANCESCO ANGELO	Assessore	Assente
SOTGIU MARCELLA	Assessore	Presente
ZEDDA MARIA BONARIA	Assessore	Presente

Presenti: 6

Assenti: 2

Con la partecipazione del Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita i partecipanti a deliberare sull'oggetto sopracitato.



COMUNE DI ORISTANO

La Giunta comunale

su proposta dell'Assessore alla cultura;

dato atto che:

- la legge 15 dicembre 1999, n. 482, portante Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, in attuazione dei principi e dei valori sanciti dall'art. 6 della Costituzione e fatti propri dagli organismi europei ed internazionali, impegna la Repubblica Italiana e tutti i suoi organi ad assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate "minoranze linguistiche storiche", fra le quali è compresa la popolazione di lingua e cultura sarda;
- a norma degli articoli 9 e 15 della legge 482/99 possono essere concessi agli Enti Locali finanziamenti per la realizzazione di programmi d'intervento per la tutela delle minoranze linguistiche;
- le successive disposizioni della medesima legge hanno, tra l'altro, previsto che la lingua della "minoranza linguistica storica" riconosciuta possa trovare il dovuto spazio all'interno dell'attività delle amministrazioni e delle istituzioni locali, nella scuola, nonché nei mezzi di comunicazione di massa quali giornali, radio e televisioni;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali prot. n. D.A.R. 1187 P4.2.15.6 del 22 gennaio 2015 privilegia l'allestimento di forme di coordinamento progettuale sovracomunale, ottimizzando le risorse e dando luogo ad un servizio omogeneo e più efficace per il territorio;
- con determinazione n. 702 del 12 maggio 2021 l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna ha attivato il procedimento amministrativo inerente il bando per l'assegnazione dei contributi della legge 482/99 per l'annualità 2021;

rilevato che:

- la Provincia di Oristano, coerentemente con le finalità indicate dalla legge 482/99, ha appositamente istituito fin dal 2003, con oneri a carico del proprio bilancio, l'Ufficio della Lingua e della Cultura Sarda;
- l'Ufficio stesso - fin dal primo momento fautore della più ampia collaborazione tra le strutture consimili istituite e da istituirsi nei Comuni - progressivamente è divenuto un punto di riferimento e di coordinamento dell'attività degli sportelli linguistici comunali, ai quali ha sempre assicurato ampio supporto e collaborazione per lo sviluppo e la promozione delle attività di competenza;
- la Provincia, facendo seguito alle indicazioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Sarda, al fine di ottimizzare le risorse, nonché con lo scopo di favorire la collaborazione tra gli enti locali del territorio - fatta comunque salva l'autonomia e la discrezionalità di ciascun ente - ha proposto già con i progetti delle scorse annualità la gestione unitaria delle somme ricevute dai Comuni e dalla Provincia stessa per gli interventi di formazione, le attività culturali e la promozione della lingua sarda;
- la Provincia di Oristano, per l'annualità 2021 ha redatto un progetto ai sensi degli articoli 9 e 15 della Legge 482/99, articolato in due linee d'intervento;

evidenziato che:

- non è stato possibile predisporre prima del 16 giugno 2021 la proposta progettuale per il Bando 2021, oltre che per la scarsità del tempo a disposizione tra la sua pubblicazione e la scadenza, anche per via della necessità di imprescindibili chiarimenti procedurali da parte della R.A.S. che in parte non sono stati forniti dall'Amministrazione regionale e che lasciavano presagire una possibile proroga dei termini di scadenza;
- per quanto su esposto la presente Deliberazione di approvazione del progetto è successiva all'invio stesso del progetto, avvenuto in data 16 giugno come richiesto dal bando da parte dell'amministrazione provinciale ente capofila;

considerato che:



COMUNE DI ORISTANO

- con deliberazione di Consiglio Provinciale di Oristano n. 61 del 24.03.2000, a fronte della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 18.02.2000, il Comune di Oristano veniva inserito nell'ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di cui alla Legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- dal 2013 il Comune di Oristano aderisce ai progetti proposti dalla Provincia di Oristano, in qualità di capofila, per la tutela delle minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 482/1999;

visto il progetto unico presentato entro i termini di scadenza dall'Amministrazione Provinciale denominato "Su Sardu: limba bia" che prevede la richiesta di un "*Laboratorio Culturale*", da scegliere in un catalogo predisposto dalla Regione, e azioni nei tre ambiti di intervento relativi allo "*Sportello Linguistico*" alla "*Formazione linguistica*" e ai "*Progetti Culturali*", questi ultimi tre di seguito meglio specificati:

Lo SPORTELLO LINGUISTICO UNICO PER AREA rappresenta un'aggregazione di comuni ottimale e, tenuto conto del territorio e delle infrastrutture disponibili, sarà una struttura con sede singola (D.P.C.M. 15 novembre 2019, art. 2, comma 2) e avrà come punto di riferimento la Provincia di Oristano, in quanto ente presentatore del progetto; dovrà coordinare e dare impulso a tutte le attività rivolte ad attuare i principi e le norme riguardanti la salvaguardia e la promozione della lingua sarda nei Comuni associati. In particolare dovrà attivare il servizio di interpretariato, traduzione e produzione di materiali linguistici necessari ad assicurare un uso effettivo del sardo in ogni ambito e dovrà curare la diffusione di materiali agli uffici e ai cittadini, privilegiando l'attività di *front office*. La Provincia di Oristano, avrà cura di attivare lo sportello nel rigoroso rispetto delle tempistiche previste nell'Avviso pubblico della R.A.S. Lo sportello sarà operativo per 60 settimane complessive (al netto di 4,5 settimane di sospensione previste per le ferie spettanti al personale a norma di legge e di 1 settimana per festività varie infrasettimanali), distribuite in 15 mesi, dal 1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2022. Lo SPORTELLO LINGUISTICO UNICO PER AREA relativamente ai fondi per le annualità finanziarie 2021 e 2022 sarà attivato o mediante selezione pubblica degli operatori, ai sensi dell'art. 35 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) o mediante una delle procedure ad evidenza pubblica previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (*Codice dei contratti pubblici*), con ricorso al mercato digitale (il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o la Centrale di Acquisto Territoriale 'Sardegna CAT'). Lo sportello sarà conforme alle disposizioni del *Codice dell'Amministrazione digitale* e garantirà l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati (D.P.C.M. 15 novembre 2019, art. 2, comma 1, lettera A). Le attività dello sportello linguistico, essendo spiccatamente orientate all'incremento dell'*acquisition planning* (come descritta da Dell'Aquila Vittorio, Iannàccaro Gabriele, *La pianificazione linguistica*, Roma, Carocci, 2004, pagg. 133-168), dovrebbero favorire:

- il miglioramento della competenza linguistica e comunicativa dei parlanti la lingua sarda;
- l'incremento dell'alfabetizzazione strutturata (cioè insegnata/appresa consapevolmente) e/o non strutturata (che avviene, cioè, in modo spontaneo) dei parlanti la lingua sarda, scarsamente abituati a esercitare pratiche di scrittura/lettura nella lingua etnico-identitaria;
- l'aumento del prestigio della lingua sarda nelle comunità interessate dall'intervento;
- la prosecuzione della trasmissione intergenerazionale della lingua sarda nel dominio familiare, in modo che il sardo continui a svolgere la funzione di lingua della socializzazione primaria;
- l'ulteriore sviluppo dell'uso sociale e interpersonale della lingua sarda.

Lo sportello linguistico svolgerà attività di *front office* (nel rispetto, ovviamente, del ruolo e dei compiti del personale operante in ciascun servizio/settore/area degli enti aggregati, senza cioè sostituirsi ad esso, nonché nel rispetto della normativa sulla Privacy) riguardanti l'informazione sui servizi erogati da ciascun ente aggregato e dalla Provincia, l'informazione istituzionale in generale, attività di traduzione, interpretariato, erogazione di consulenze linguistiche



COMUNE DI ORISTANO

(grammaticali e/o traduttologiche e/o terminologiche e/o ortografiche), bibliografiche, sitografiche e didattiche riguardanti la lingua sarda rivolte, oltre che agli amministratori e ai vari uffici degli stessi enti associati, a cittadini, scuole, biblioteche, ludoteche, Pro Loco, gruppi folk, consulte giovanili, circoli parrocchiali, associazioni culturali e ricreative, etc. Ciò avverrà attraverso la stretta collaborazione con i vari UU.RR.PP. e centralini degli enti (anche con messaggi bilingui di segreteria), con i Servizi culturali e socio-assistenziali per quanto concerne le informazioni dirette al pubblico (che saranno rese anche in sardo), curando soprattutto la comunicazione via web e tramite social media per promuovere e sviluppare la presenza del sardo nelle nuove tecnologie. Per esempio, i bandi pubblici audio saranno diffusi anche in sardo, così come saranno redatti anche in sardo il calendario per la raccolta differenziata, e altre simili forme di comunicazione di servizio e istituzionale. Sarà inoltre attivata fin da subito una stretta collaborazione con tutti i soggetti dianzi elencati (scuole, biblioteche, ludoteche, Pro Loco, gruppi folk, consulte giovanili, circoli parrocchiali, associazioni culturali e ricreative, etc.), ma anche con gli esercizi pubblici (specie nell'ambito del commercio) e con le diverse categorie produttive, al fine di favorire nei rispettivi ambiti la comunicazione in forma bilingue sardo/italiano. Lo sportello sarà dunque un centro di promozione linguistica a tutti i livelli e collaborerà localmente con la R.A.S. per l'attuazione del Piano di politica linguistica regionale. I servizi offerti dallo sportello linguistico, unitamente ai contenuti digitali a qualunque titolo acquisiti, prodotti o realizzati nell'ambito delle sue attività, per l'intero periodo delle attività progettuali, saranno resi disponibili all'utenza e fruibili in una specifica sezione del portale istituzionale della Provincia e/o dei singoli Enti;

FORMAZIONE LINGUISTICA. L'esclusiva alfabetizzazione in lingua italiana dei parlanti sardofoni - oltre a far emergere delle criticità nelle abilità di letto-scrittura di testi nella lingua storico-identitaria regionale, con il manifestarsi di comprensibili dubbi e incertezze di ordine ortografico e frequenti incespicamenti nella lettura - determina in essi una duplice tendenza: da un lato quella a scrivere il sardo utilizzando l'inventario grafemico della lingua italiana e le sue regole di scrittura, dall'altro l'automatica applicazione delle corrispondenze tra grafemi e fonemi della lingua statale - nonché l'estensione delle sue norme ortoepiche, seppur caratterizzate da una pronuncia marcatamente regionale - nella lettura di testi redatti in lingua sarda. Ciò, per via dell'applicazione durante la lettura del filtro 'letto-scrittoria' italiano, fa insorgere nei locutori del sardo un certo qual atteggiamento di estraneità e distacco dinanzi a testi scritti nella lingua storico-identitaria regionale tutelata. Per contribuire a superare questa situazione succintamente dianzi descritta, si ritiene opportuno promuovere 3 corsi di alfabetizzazione e approfondimento di aspetti morfo-sintattici del sardo, con eventuale inserimento anche di discipline quali la storia, la letteratura, la storia dell'arte, l'ambiente e l'educazione ambientale, la musica, le arti, etc., veicolate esclusivamente in sardo, della durata di 30 ore ciascuno, rivolti prioritariamente al personale dipendente degli enti e a quell'ampia fascia di popolazione che, non più in età scolare, verrebbe così incoraggiata e concretamente sostenuta nella pratica conversazionale e scrittoria del sardo (ci si riferisce a commercianti, artigiani, operatori del terziario, professionisti vari, etc.).

I corsi (si tratta sostanzialmente del medesimo corso, che sarà replicato in tre diverse edizioni, salvo le eventuali modifiche riguardanti le discipline "aggiuntive" di tipo non strettamente linguistico), uno per ciascuno degli enti aggregati, mirano pertanto a:

- consolidare le competenze dei corsisti nell'uso orale e scritto della lingua sarda;
- favorire un uso 'normale' del sardo in qualsiasi dominio linguistico, a cominciare dalla Pubblica Amministrazione;

PROGETTI CULTURALI. Si prevede la realizzazione di tre film documentario della durata di 45 minuti uno sulle bellezze paesaggistico-ambientali del territorio provinciale, uno sui siti di interesse archeologico e storico presenti nel territorio provinciale ed uno sulle eccellenze enogastronomiche del territorio provinciale (dalla vernaccia alla malvasia, dalla bottarga alle panadas, dai mustatzolus alle tzìpulas, etc.). I testi saranno interamente in lingua sarda. I film saranno trasmessi in una (o più) televisione del circuito regionale, oltre che caricati nei siti



COMUNE DI ORISTANO

istituzionali della Provincia di Oristano, del Comune di Cabras e del Comune di Oristano;

rilevato che il progetto stesso, espressione dell'unità e molteplicità del territorio è meritevole di approvazione in quanto esso:

- è frutto di un processo di coesione e collaborazione tra la Provincia e gli Enti aderenti al progetto;
- intende privilegiare, fatta comunque salva l'autonomia di ciascun ente, la gestione unitaria nel territorio delle iniziative formative e di promozione, secondo gli auspici e nell'ottica programmatica voluta dalla presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Affari Regionali) e dalla Regione Sarda nei recenti atti legislativi in materia di promozione e sviluppo della lingua e della cultura sarda;

considerato che nell'ambito della suddetta aggregazione di Enti, la Provincia di Oristano è stata individuata quale ente capofila;

dato atto che ai sensi della Legge 482/99 sarà attuata in sede di rimodulazione e di esecuzione del progetto la più ampia collaborazione con gli Enti aderenti, i Comuni le istituzioni ed amministrazioni pubbliche della provincia;

visti:

- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
- il D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, "Regolamento di attuazione della L. 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche" come modificato dal D.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
- il Protocollo d'intesa stipulato l'8 aprile 2002 tra il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna e il Ministro per gli Affari Regionali, in ottemperanza dell'art. 8 del citato D.P.R.345/2001;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali prot. n. D.A.R. 1187 P4.2.15.6 del 22 gennaio 2015;

acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e gestione delle risorse Dr.ssa Maria Rimedia Chergia;

dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il Dirigente del Settore programmazione e gestione delle risorse Dr.ssa Maria Rimedia Chergia ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

con votazione unanime palese

delibera

1. di approvare il progetto provinciale, denominato "Su Sardu: limba bia" annualità 2021 - elaborato dall'Ufficio Pubblica Istruzione e Lingua Sarda della Provincia di Oristano, in atti;
2. di dare atto che al progetto hanno aderito gli Enti elencati nel progetto;
3. di individuare, nell'ambito della suddetta aggregazione di Enti, la Provincia di Oristano quale soggetto capofila;
4. di garantire, mediante l'operato dell'Ufizio de sa Limba e de sa Cultura Sarda, il supporto agli Enti aderenti al progetto per le attività indicate nel progetto stesso e per l'operatività dello sportello;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e gestione delle risorse per la trasmissione della presente deliberazione al competente ufficio della Provincia di Oristano;
6. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267.



COMUNE DI ORISTANO

Il Sindaco
LUTZU ANDREA

Il Segretario Generale
BASOLU GIOVANNI MARIO